

Firmato il decreto per le erogazioni all'ippica

Pubblicato: Lunedì 14 Settembre 2020



Dopo l'ok della Corte dei conti sul decreto relativo all'anticipo del 40% della **sovvenzione 2020 per gli ippodromi**, i cui pagamenti sono già iniziati negli scorsi giorni, giunge ora la firma al decreto con i principi per la determinazione e l'erogazione di sovvenzioni da assegnare alle società di **corse riconosciute**.

Con durata pluriennale, il decreto supera le problematiche del passato e disciplina il rapporto tra il ministero delle **Politiche agricole e gli ippodromi sulla base della gestione degli impianti, dei servizi relativi** alla organizzazione delle corse e dell'attività di ripresa delle immagini televisive delle stesse.

«Ora diamo avvio all'iter che, ci auguriamo nel più breve tempo possibile, possa approvare definitivamente il nuovo contratto tra **Mipaaf e ippodromi** – dichiara il sottosegretario alle Politiche Agricole, **Giuseppe L'Abbate**, con delega all'ippica – L'accordo avrà durata pluriennale e prevede l'erogazione della sovvenzione attraverso **una anticipazione non superiore al 40%**, un **saldo al 31 ottobre per tutte le società che a questa data avranno concluso l'attività di organizzazione delle corse** o una seconda anticipazione fino ad un massimo di 10/12 per chi non le avrà concluse e, infine, un saldo previa presentazione di fattura emessa dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento e non prima del 20 gennaio dell'esercizio successivo alle società di corse che terminano l'attività nel mese di dicembre. Permetteremo così alle società – prosegue Giuseppe L'Abbate – di programmare e realizzare interventi volti **all'ammodernamento e all'adeguamento** delle strutture dell'ippodromo per un importo non inferiore al 4% del valore della sovvenzione globale assegnata. Solo per il 2020, causa Covid-19, questa prerogativa si ritiene soddisfatta per un valore pari all'1%. A tal riguardo – ricorda L'Abbate – il **ministero eserciterà poteri di vigilanza, di controllo e di ispezione sulle società di corse**, a cui è fatto obbligo di inviare entro il 30 settembre di ciascun anno copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio».

Basta attese per i pagamenti, l'ippica avrà un dirigente delegato

Le **risorse finanziarie**, infatti, sono attribuite alle società di corse riconosciute, subordinatamente allo svolgimento delle attività di organizzazione delle corse secondo il calendario annuale elaborato dal ministero, alla prestazione di servizi di allenamento e al miglioramento degli impianti, alla raccolta delle scommesse e alla prestazione del servizio di riprese televisive delle immagini delle corse. **Per “impianti e miglioramenti” l'importo è commisurato al 75% delle risorse complessive**, con una tolleranza del 2%; per “organizzazione corse” è pari al 13%; per le “riprese televisive” è pari al 12%. La ripartizione delle risorse disponibili per ciascun anno va alla disciplina del trotto per un importo pari al 60% con una tolleranza del 5% e per il restante 40% alla disciplina del galoppo piano ed ostacoli, sempre con una tolleranza del 5%.

«L'auspicio è che l'iter burocratico prosegua senza intoppi e che si giunga, sin da quest'anno – conclude L'Abbate – a rispettare le scadenze del 31 ottobre per i relativi saldi, nonostante le difficoltà dovute al Covid-19 e all'aver voluto superare definitivamente una problematica che si ripresentava

puntualmente ogni anno. Poniamo, dunque, un ulteriore tassello nella auspicata riforma ippica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it